

## **I FISCHIETTI PRECOLOMBIANI**

Più di cento fischietti in terracotta per ripercorrere la storia di numerose civiltà di un'America prima della sua scoperta saranno in mostra a Bene Vagienna nella splendida cornice di Casa Ravera dal 2 marzo 2014 fino al 21 aprile 2014-

L'inaugurazione dell'evento è prevista Domenica 2 marzo alle ore 11'30 a Casa Ravera via Vittorio Emanuele nr. 43

C'era una volta ...viene da pensare ammirando questi meravigliosi oggettini.

I pezzi esposti provengono dalla collezione di Armando Scuto e Monica Ciaburro studiosi e collezionisti di fischietti in terra cotta; propongono l'esposizione di un'ampia, selezionata, stupefacente raccolta di manufatti sonanti che coprono un arco temporale di tredici secoli a testimonianza dello svilupparsi delle civiltà precolombiane in America centrale e costituiscono una selezione significativa e rappresentativa della produzione amerindiana di strumenti aerofoni, quali ocarine, flauti, vasi silbadores, alla cui famiglia appartengono anche i fischietti.

Musica, danza e canto sono un momento essenziale dei costumi e della religione dei popoli precolombiani che ebbero un' importante tradizione musicale.

La musica infatti si componeva e si eseguiva in tutto il Continente e le venivano attribuiti forza magica e capacità terapeutica.

Fra i primi e più utilizzati strumenti musicali non potevano mancare i prodigiosi oggetti capaci di imbrigliare l'aria e farla fuoriuscire producendo suoni.

La principale funzione della musica, come quella dell'arte, per queste popolazioni, non era quella di provocare emozioni estetiche, ma furore religioso.

Il continente americano esisteva anche prima della scoperta e in quel continente vivevano uomini culturalmente evoluti.

Sarà l'umile a volte screditato "fischietto in terracotta" che ci parlerà di una affascinante storia "prima della storia".

Così l'esposizione di questi manufatti, frutto della produzione materiale e dell'immaginario di quelle civiltà, lungi dall'essere semplice curiosità, diventa un calarsi in mezzo a quelle comunità umane, un tuffo nel passato, piccole finestre temporali aperte su quei modi di vivere e di interpretare la realtà.